

nozioni di informatica giuridica e di formazione pratica di atti” con una durata di n. 88 ore di lezione da espletarsi nel periodo dal 3 dicembre 2010 fino al 10 giugno 2011 presso l’Ateneo di Milano.

L’attestato della frequenza al Corso è stato rilasciato, previa valutazione del profitto, dall’Università degli Studi di Milano;

- l’Università degli Studi di Bologna - Facoltà di Giurisprudenza, con il supporto della Scuola Europea di Alti Studi Tributari, ha organizzato per l’A.A. 2010 la V edizione del Corso di Alta Formazione ed aggiornamento per giudici e professionisti tributari “I GRANDI ORIENTAMENTI DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA – L’IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO”.

Il Corso, nell’ambito del quale si sono tenute anche lezioni di informatica giuridica, si è svolto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Bologna e ha avuto inizio nel mese di febbraio e si è concluso nel mese di giugno. Al termine di detto Corso, è stato rilasciato un attestato.

- Iniziativa dell’Università degli Studi di Torino Facoltà di Giurisprudenza, relativa alla realizzazione per l’a.a. 2010/2011, di un Master di I livello in Diritto Tributario destinato ai magistrati tributari denominato: **“Tributi, procedimento e processo tra efficienza e giustizia”** con una durata di 12 mesi a partire dal 14 gennaio 2011.

RISOLUZIONI:

RISOLUZIONE n. 1 del 12/1/2010 “ Modifica e integrazioni delle risoluzioni n. 6 del 26 settembre 2006 e n. 11 del 21 ottobre 2003 e della delibera in data 6.3.2007 in tema di disciplina dei seminari sulla formazione e l’aggiornamento professionale dei giudici tributari”;

DELIBERE:

Delibera n. 2685 del 30 novembre 2010 integrazione della Risoluzione del Consiglio n. 1 del 12/1/2010;

NOTE:

nota n. 17798/2010/III CDP del 24.12.2010 inerente la “Trasmissione delle sentenze delle Commissioni Tributarie Regionali alle Commissioni Tributarie Provinciali”

CONCESSIONE DEL PATROCINIO DEL CONSIGLIO.

Delibera di approvazione di n. 11 iniziative formative:

- 1) AMT – Sezione Provinciale di Alessandria ha organizzato presso l’Università degli Studi di Alessandria – Facoltà di Giurisprudenza, dal 12 marzo al 12 novembre 2010, una serie di incontri a carattere formativo;
- 2) Università degli Studi di Siena – Dipartimento di Diritto e Economia con la Sezione aretina dell’Associazione Nazionale Magistrati hanno organizzato un corso, rivolto alla formazione e all’aggiornamento permanente dei giudici tributari, dal 5 marzo al 19 giugno 2010;
- 3) Università degli Studi di Cassino, Facoltà di Giurisprudenza Cattedra di Diritto Tributario, con l’Ordine degli Avvocati di Frosinone e il Consiglio dell’Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Frosinone hanno organizzato un evento formativo, intitolato “ELUSIONE FISCALE ED ABUSO DEL DIRITTO” in data 12 aprile 2010;
- 4) Università di Roma “Tor Vergata” Dipartimento Economia e Territorio con UNIPROF Consorzio hanno organizzato un Corso di formazione professionale, sul tema “DIRITTO E CONTENZIOSO TRIBUTARIO”, nelle giornate 9-10-16-17-23-24 aprile 2010;
- 5) La Commissione Tributaria Regionale della Liguria ha organizzato il Convegno di Lerici, presso il Centro Congressi Villa Marigola, svoltosi nelle giornate di venerdì 16 aprile 2010 e sabato 17 aprile 2010;
- 6) La Commissione Tributaria Regionale del Piemonte e l’Associazione Magistrati Tributari - Sezione Piemonte/Valle d’Aosta - Sezione Provinciale di Torino e la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Torino hanno realizzato il VII° Seminario di Studi, su “Questioni Attuali Sostanziali e Processuali di Diritto Tributario Nazionale e Comunitario”, articolato su 5 giornate dal 29 aprile al 27 maggio 2010;
- 7) L’AMT – Sezione Regionale Basilicata e la Sezione Provinciale AMT di Taranto hanno organizzato un convegno giuridico in materia tributaria, svoltosi a Matera il 17 aprile 2010;
- 8) L’AMT – Sezione Provinciale di Modena con l’AMT – Sezione Regionale dell’Emilia Romagna hanno organizzato due giornate studio realizzate entrambe a Modena dalle ore 14,30 alle 19,30 precisamente il 18 giugno 2010 sul tema “*Accertamento tributario: presunzioni, parametri e studi di settore*” e il 19 novembre 2010 su “*Sanzioni tributarie: profili soggettivi ed oggettivi con particolare riferimento ad operazioni di elusione ed evasione fiscale*”;

- 9) Centro Studi di Diritto Tributario, in collaborazione con il Quotidiano “La Nazione”, ha organizzato un evento formativo intitolato “**Settimana di Educazione Fiscale**”, da lunedì 25 a venerdì 29 ottobre 2010;
- 10) La Commissione Tributaria Regionale della Liguria, in collaborazione con l’AMT di Genova e l’Associazione Laureati della Facoltà di Economia di Genova – ALFEG , ha organizzato il “V° Seminario di Studi e Aggiornamento Professionale” svoltosi nei giorni 24 settembre – 1 e 8 ottobre 2010;
- 11) L’AMT di Frosinone, in collaborazione con gli Ordini Professionali dei Dottori Commercialisti e degli Avvocati del Circondario del Tribunale di Cassino e Frosinone, ha organizzato un evento formativo, tenuto il 5 novembre 2010 a Frosinone.

d) *Quarta Commissione: Concorsi.*

a) Competenze e composizione dell'Ufficio:

La Commissione IV - Concorsi, nell'anno 2010 è stata composta da cinque Consiglieri e sovrintende al lavoro delle 4 unità lavorative che costituiscono l'Ufficio Concorsi:

- 1 Direttore tributario (3^a area F4);
- 1 Funzionario tributario (3^a area F3);
- 2 Collaboratori tributari (3^a area F2 e F1).

Le competenze dell'Ufficio concorsi prevedono lo svolgimento di tutte le incombenze istruttorie per la formazione delle graduatorie dei concorsi pubblicati sulla base dell'art. 9 del decreto legislativo 31.12.1992, n. 545 - che disciplina i procedimenti di nomina dei componenti delle Commissioni tributarie - e del Regolamento di cui al D.M. 2 giugno 1998, n. 231.

Le problematiche che si presentano più frequentemente, nella fase della valutazione delle domande, sono rappresentate da dichiarazioni di professionalità o attività non ben tipizzate, o di titoli incompleti o imprecisi, con conseguenze rilevanti sui punteggi attribuiti e sui controlli eseguiti successivamente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Assegnati i punteggi secondo le previsioni della Tabella "E" (essendo stata soppressa la tabella "F" dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244), rilevati i casi di inammissibilità delle domande per tardività, o per richieste di sedi fuori concorso, ed i casi di esclusione dei candidati non in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3, o 4, o 5, e 7 del d. lgs. 545/92, vengono redatte le graduatorie, in ordine di punteggio. Spesso, lo stesso candidato risulta vincitore in più incarichi: in tal caso il medesimo viene nominato nella sede prescelta secondo l'ordine di preferenza indicato. Purtroppo, in ogni concorso subentrano parecchie rinunce di vincitori nel corso di pubblicazione delle graduatorie - o anche dopo - con la conseguenza che si deve procedere più volte alla riformulazione incrociata di più graduatorie, anche per un solo rinunciatario.

Approvate le delibere di graduatoria e di nomina, le stesse sono inviate al Ministro dell'economia e delle finanze, alla Direzione della Giustizia tributaria, ai vincitori e, per la pubblicazione, alle Commissioni tributarie presso cui sono stati banditi i concorsi per i posti vacanti. Nei casi in cui i vincitori sono magistrati togati in servizio (ordinari, amministrativi, contabili o militari), prima di procedere alla nomina, si chiede il prescritto certificato in ordine all'eventuale sussistenza di procedimenti disciplinari o paradisciplinari pendenti

presso i rispettivi Organi di autogoverno. In tali casi la delibera di nomina viene differita fino al ricevimento del necessario nulla-osta.

Pervenuto il D.P.R. di nomina, registrato dal competente Organo di controllo, la Commissione Concorsi predispone la delibera con la quale si invitano i Presidenti delle Commissioni a convocare i vincitori per il giuramento e per la contestuale immissione nelle funzioni, previa dichiarazione degli interessati circa l'insussistenza di cause di incompatibilità.

Successivamente alle delibere di nomina si procede alla scelta del campione dei vincitori da sottoporre alla procedura del controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dai candidati nelle procedure concorsuali per la nomina a giudice, Vice presidente di sezione, Presidente di sezione e Presidente nelle Commissioni tributarie provinciali e regionali. Detta attività si svolge secondo quanto disposto nella Risoluzione n. 3/2005, approvata dal Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria in data 3 maggio 2005, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 71 del citato D.P.R. 445/2000.

In particolare, si segnalano le difficoltà che spesso si sono presentate nella ricerca di dati difficili da reperire, in occasione del controllo di servizi svolti presso Enti ormai soppressi o assorbiti da altri organismi, o di attività lontane nel tempo.

b) Attività svolta:

Nel corso del 2010 sono state predisposte n. **152 delibere relative ai concorsi per trasferimento banditi il 18.12.2007.**

Tra queste, 6 erano ancora di graduatoria e/o nomina, 1 di annullamento della nomina, 5 di revoca della nomina a seguito di rinuncia all'incarico e 5 di rettifica delle precedenti delibere di graduatoria e/o nomina, a seguito di intervenute rinunce all'incarico. A questo proposito, si segnala ancora una volta come le rinunce, a volte verificatesi a catena dopo la conclusione dell'iter di ogni nomina - spesso dopo l'invito a giurare - comportino un inconcepibile allungamento dei tempi per la definizione dei concorsi, proiettando all'esterno l'immagine di procedimenti amministrativi interminabili ed anacronistici.

Sempre relativamente ai concorsi di cui al bando del 18.12.2007, n. 49 delibere riguardavano l'invito a giurare per i vincitori, n. 57 la presa d'atto del giuramento, n. 29 delibere erano relative al **controllo**, effettuato ai sensi del

decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, delle dichiarazioni sostitutive presentate a corredo delle domande di partecipazione al concorso suddetto. In due casi il controllo ha comportato la diminuzione del punteggio dei vincitori e, di conseguenza, sono state rettificate due delibere di nomina.

Quanto ai **quattro bandi di concorso-trasferimento del 2008** - del 12 febbraio per **1 posto di Vicepresidente di sezione e 9 posti di giudice**, del 23 luglio, del 4 settembre e del 18 novembre per complessivi **15 posti di Presidente di Commissione** -, sono state predisposte di n. **26 delibere** delle quali una di nomina previa revoca della nomina di un rinunciatario, dieci di invito a giurare, dodici di presa d'atto del giuramento, e tre delibere relative al controllo dei titoli dichiarati da tre vincitori, ex D.P.R. 445/2000.

Successivamente, è stato iniziato l'esame di **n. 1615 domande di partecipazione a 13 concorsi pubblici per complessivi 24 posti di giudice tributario, pubblicati sulla G.U., 4^a serie speciale, n. 1 del 2.1.2009**. Sono stati valutati i numerosi titoli dichiarati e sono stati attribuiti i punteggi spettanti ai candidati. Tutti i dati sono stati riportati su supporto informatico, e sono state formate le graduatorie per ognuno degli incarichi richiesti. E' stato rilevato che quasi tutti i candidati hanno chiesto di partecipare a tutti i 13 concorsi banditi, le cui graduatorie sono state di conseguenza piuttosto ponderose e complesse, come può desumersi dal **numero complessivo di 10.352 scelte**: ancora una volta i casi di revoca della nomina provocheranno ricadute a catena su molte graduatorie.

In concomitanza al concorso summenzionato, sono stati svolti i medesimi adempimenti per **2 concorsi, pubblicati nella G.U. 4^a serie speciale, n. 88 del 13/11/2009, per complessivi 9 posti di giudice tributario a Bolzano**. Per i posti nella Commissione tributaria di 1° Grado hanno concorso 41 candidati, in quella di 2° Grado 37 candidati.

La specificità del requisito del bilinguismo italiano-tedesco richiesto dall'art. 4, comma 1 del bando, ai sensi dell'art. 4, 3° comma, numero 4), del decreto del Presidente della Repubblica 26.7.1976, n. 752, ha portato alla decisione di effettuare il controllo preventivo di detto titolo. Sono così stati immediatamente esclusi n. 17 candidati, sulla base della certificazione acquisita dalla Provincia Autonoma di Bolzano, Servizio esami di bilinguismo. Solo nei confronti di un concorrente si sono configurati gli estremi per la trasmissione degli atti all'Autorità giudiziaria.

In relazione ad alcuni titoli dichiarati in modo dubbio, nei concorsi di entrambi i bandi del 2009, sono stati eseguiti, durante l'esame delle domande, i controlli previsti dagli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

In relazione ai due bandi del 2009 sono state approvate n. **29 delibere**, di cui n. 10 delibere di graduatoria e n. 5 di graduatoria e nomina, 10 delibere di nomina, 1 delibera di presa d'atto della rinuncia e 2 delibere di rettifica della nomina, oltre ad una delibera relativa al controllo, effettuato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dei titoli dichiarati da un vincitore. Per le graduatorie dei vincitori a Bolzano si è provveduto ad assicurare la composizione paritetica fra il gruppo linguistico italiano ed il gruppo linguistico tedesco dei componenti, come previsto dall'art. 41 bis, comma 2°, del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752.

In esecuzione della legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, comma n. 353, che ha attribuito al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria il compito di individuare i criteri di valutazione per la gestione dei concorsi interni relativi alle movimentazioni orizzontali ed a quelle verticali, con conseguente cessazione delle tabelle "E" e "F", **in data 19.10.2010** è stata approvata la delibera n. 2252, pubblicata sulla G.U. - serie generale – dell'8.11.2010, n. 261, con la quale sono stati definitivamente fissati detti **criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari**.

In ottobre è stato avviato anche l'interpello per conoscere la criticità delle Commissioni tributarie in relazione alle esigenze di copertura dei posti vacanti, in vista dei concorsi interni da bandire, e man mano sono state elaborate le risposte pervenute.

Il successivo **16 novembre 2010**, con la **Risoluzione n. 10** è stato approvato il modello di **scheda di valutazione dei giudici per il triennio 2008-2010**.

Infine, si fa presente che sono state inviate circa 860 comunicazioni ai vari destinatari delle delibere approvate dal Consiglio, a cui devono aggiungersi le numerose (n. **220**) **richieste di notizie** inoltrate agli Uffici competenti per lo svolgimento dell'**attività di controllo** sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione ex D.P.R. 445/2000, nonché circa 450 comunicazioni complessive (risposte a quesiti vari e ad istanze di riesame in autotutela per la rettifica del punteggio, comunicazioni di rilascio copia atti). A ciò si aggiunga la compilazione del Registro della Commissione, la redazione di n. 26 ordini del

giorno della Commissione Concorsi, di altrettanti per il Consiglio (corredati dalle delibere in formato pdf), e la stesura di n. 24 verbali della Commissione Concorsi.

Da ultimo, si richiama l'attenzione sulla non trascurabile attività di *pubbliche relazioni*, svolta dal personale dell'Ufficio Concorsi sia per telefono sia con il ricevimento delle persone interessate ai concorsi a vario titolo, alle quali vengono date informazioni sulle modalità di partecipazione ai concorsi, viene assicurato l'accesso agli atti ai sensi della legge 241/1990, la consultazione delle graduatorie, il rilascio di copia di atti vari. Oltre a ciò, viene eseguito ogni compito connesso alle esigenze dell'Ufficio, quali la fascicolazione delle domande, la timbratura di ogni pagina di queste, la movimentazione e l'archiviazione dei fascicoli delle numerose e spesso voluminose domande di concorso, tenuto conto della ponderosa documentazione pervenuta per la valutazione dei punteggi discrezionali di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 2 novembre 2007, n. 219.

PROSPETTO SINOTTICO:

delibere :	
Graduatoria, Graduatoria + nomina, Nomina	n. 32
Rettifiche – Revoche - Annullamento	n. 14
Invito a giurare	n. 59
Prese d'atto dei giuramenti	n. 69
Controllo dichiarazioni sostitutive	n. 33
1 risoluzione + 1 delibera criteri	n. 2
Totale delibere	n. 209
Totale comunicazioni : circa	n. 1530

c) Elencazione e descrizione dei provvedimenti più rilevanti adottati:

Nel corso del 2010 non si è fatto luogo a nessun nuovo concorso, essendo intervenuta un'importante modifica legislativa che ha reso indispensabile un nuovo regolamento, approvato con la **delibera del 19.10.2010, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, serie generale, n. 261 dell' 8.11.2010**, con la quale sono stati approvati i criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari nei concorsi interni, consistenti in: A) Esperienza, B) Diligenza, C) Laboriosità, D) Attitudine.

La legge 24 dicembre 2007, n. 244, infatti, all'art 1, comma n. 353, ha attribuito al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria il compito di individuare i criteri di valutazione, per la gestione dei concorsi interni relativi alle movimentazioni orizzontali ed a quelle verticali, con conseguente cessazione delle tabelle "E" e "F".

Abolita la tabella "F", per i concorsi esterni si applica la sola tabella "E".

Il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria ha dunque affrontato il compito di definire i parametri che devono evidenziare e valutare il profilo completo e concreto delle reali caratteristiche professionali del giudice tributario, così da rendere, per quanto possibile, ottimale il livello di conoscenza, per i fini istituzionali perseguiti. Sono stati scelti parametri significativi, precisi e idonei a consentire un giudizio analitico, completo ed ancorato a criteri predeterminati per definire il profilo del giudice: quelli della esperienza, diligenza, laboriosità e attitudine.

Il concetto di "*esperienza*" deve essere inteso come "*esperienza lavorativa*" maturata presso le Commissioni tributarie e costituisce il parametro di riferimento di svolgimento della funzione. Detto periodo - suddiviso in due parti: precedente e successivo alla data del 1 aprile 1996 - è articolato in periodi quinquennali e loro frazioni.

Gli elementi della *diligenza, laboriosità ed attitudine* sono stati individuati secondo un criterio di valutazione oggettiva che tiene conto dei provvedimenti giudiziari e delle modalità di espletamento dell'attività giurisdizionale, evitando il sindacato sul merito delle decisioni.

Ampio rilievo viene quindi riconosciuto alla professionalità del giudice che si andrà a desumere dalla preparazione giuridica, dal grado di aggiornamento rispetto alle novità normative, dottrinali e giurisprudenziali; dal possesso delle tecniche di argomentazione e di indagine, anche in relazione all'esito degli affari giudiziari nelle successive fasi e nei gradi del procedimento; dalla conduzione

delle udienze da parte di chi le dirige o le presiede, dalla idoneità ad utilizzare, dirigere e controllare l'apporto dei collaboratori e degli ausiliari; dall'attitudine a cooperare secondo criteri di opportuno coordinamento con altri uffici giudiziari aventi competenze connesse o collegate.

La *valutazione di professionalità*, viene effettuata nel rispetto dell'indipendenza costituzionalmente riconosciuta a ciascun giudice. La verifica in sede di esame delle pronunce rese dai giudici tiene conto dell'esito, nelle successive fasi e gradi del procedimento, dei provvedimenti giudiziari emessi, solo in quanto "*presentino caratteri di significativa anomalia*". Le ipotesi di 'sopravvenienza' di diversi orientamenti giurisprudenziali nelle more dei giudizi di impugnazione non potranno ritenersi "*significative*". Non sono considerati indice rilevante ai fini del giudizio sulla laboriosità, gli incarichi extra-giudiziari.

Con riferimento alla *diligenza*, il rispetto dei termini per la redazione e il deposito dei provvedimenti, o comunque per il compimento di attività giudiziarie, deve essere considerato "*alla luce della complessiva situazione degli uffici*", al fine di consentire l'apprezzamento di situazioni particolari evitando giudizi positivi o negativi ancorati esclusivamente a soli dati numerici.

Quanto alla *laboriosità*, nel formulare un giudizio occorre tenere conto che il raffronto della produzione di ciascun giudice con la media dei provvedimenti emessi dagli altri giudici appartenenti alla stessa Sezione, o, nel caso dei Presidenti o Vice presidenti di sezione in comparazione con i Presidenti o Vice presidenti delle altre Sezioni della stessa Commissione, potrebbe indurre, in qualche caso, a valutazioni ingiuste. Pertanto il raffronto della produzione del singolo con quella media dell'ufficio di appartenenza andrà compiuto tenendo conto anche dell'attività di collaborazione alla gestione dell'ufficio (uffici direttivi e semidirettivi), dell'espletamento di altri incarichi in seno alla Commissione di appartenenza (collaborazione o direzione dell'ufficio del massimario), di assenze dal lavoro per ragioni diverse dal congedo ordinario (assenze per motivi di salute o di famiglia, maternità).

Per quanto riguarda *l'attitudine* viene diversificata l'attività di docenza da quella di partecipazione ai corsi. La partecipazione e la docenza saranno rilevanti se svolte nei corsi organizzati e/o patrocinati dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria in diritto tributario o di formazione e gestione delle procedure informatiche per l'attuazione del processo tributario telematico.

Nell'ambito della partecipazione viene distinta la durata dei corsi di aggiornamento e la complessità dei corsi frequentati ai quali il magistrato ha partecipato o in relazione ai quali ha dato la disponibilità a partecipare.

La valutazione di professionalità, compiuta dal Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria, acquisito il parere dell'Autorità immediatamente sopraordinata e delle fonti di conoscenza utili, dovrà essere tale da consentire la ricostruzione delle qualità del magistrato, in modo da evidenziare dettagliatamente le caratteristiche professionali, le tipologie di lavoro svolto e le reali attitudini.

Il successivo **16 novembre 2010**, con la **Risoluzione n. 10** è stato approvato il modello di **scheda di valutazione dei giudici per il triennio 2008-2010**, che i Presidenti di Commissione dovranno compilare per tutti i giudici tributari, di ogni ordine e grado, elaborata sulla base dei criteri di cui alla citata delibera del 19.10.2010, n. 2252.

e) Quinta Commissione: Incompatibilità.

La Commissione Incompatibilità, secondo quanto stabilito dal Regolamento di questo Consiglio, approvato con delibera del 1 aprile 2003 e pubblicato sulla G.U. del 15 aprile 2003, provvede all'accertamento delle cause di incompatibilità di cui all'art. 8, del D.Lgs. 545/92.

L'Ufficio V, che coadiuva la Commissione, è formato da un responsabile amministrativo, funzionario area 3° F5; un funzionario area 3° F4; due impiegate con qualifica di assistente tributario area 2° F4, ,un impiegata con qualifica di operatore tributario area 2° F3.

L'Ufficio provvede:

- a verificare l'avvenuta presentazione da parte di tutti i giudici tributari della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- alla individuazione dei giudici tributari che non hanno reso la dichiarazione e relativa segnalazione all'Ufficio Disciplinare per i provvedimenti di competenza;
- alla trasmissione all'ufficio Status di copia della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà presentata da ciascun giudice per l'inserimento nel relativo fascicolo personale;
- a segnalare all'Ufficio Disciplinare, per i provvedimenti di competenza, i nominativi dei giudici che nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non hanno barrato la casella in cui dichiarano di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.7 del D.Lgs 545/92.

Ai fini dell'accertamento delle cause di incompatibilità, l'ufficio provvede:

- all'esame preliminare delle dichiarazioni ed alla relazione al Consigliere delegato all'istruttoria, secondo le sue competenze territoriali;
- alla predisposizione, in conformità di quanto deciso in sede di Commissione, dei provvedimenti di competenza ed alla loro presentazione al visto del Consigliere relatore per il successivo esame e l'approvazione da parte del Consiglio;
- alla segnalazione all'Ufficio Status dell'avvenuto accertamento di eventuali cause di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. b) del D.Lgs 545/92 per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di sospensione di cui al comma 4° del suddetto articolo;
- alla istruttoria della proposta di presa d'atto del Decreto di decadenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- alla comunicazione all'Ufficio Status delle delibere di apertura del procedimento di decadenza e delle delibere di decadenza per l'aggiornamento del fascicolo personale del giudice;
- alla comunicazione all'Ufficio Concorsi delle delibere di decadenza ai fini della ricognizione dei posti vacanti;
- alla predisposizione, su supporto informatico, dell'elenco dettagliato dei fascicoli che saranno esaminati nella seduta settimanale del Consiglio, con allegate le bozze dei provvedimenti predisposti in formato PDF
- alla tenuta del registro dei provvedimenti adottati (richiesta notizie, apertura dei procedimenti) con annotazione delle memorie pervenute e dei provvedimenti di decadenza o di archiviazione adottati;
- alla tenuta del registro delle convocazioni.

La Commissione nel corso del 2010 ha proseguito la propria attività sulla scia dell'impegno intrapreso nell'anno 2009. Come già per le precedenti annualità, ha predisposto, la risoluzione **n. 2** del 26.01.2010 concernente: **“Approvazione del modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al periodo dal 01.07.2009 al 31.12.2011”**, le **note illustrative del medesimo** e l'allegato **modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, sotto forma di questionario, inviato a tutte le Commissioni Tributarie per la successiva obbligatoria compilazione da parte di ciascun giudice (obbligo sanzionato disciplinarmente).

Il modello è stato redatto in maniera tale da far emergere tutte le eventuali situazioni di incompatibilità previste dall'art.8 del D.Lgs 545/92 a seconda che si riferiscano a situazioni personali proprie del giudice, del coniuge, ovvero del parente fino al secondo grado o dell'affine di primo grado.

Nel corso dell'anno 2010, la Commissione ha proceduto:

- all'acquisizione ed alla verifica delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate dai giudici tributari, evidenziando e segnalando all'Ufficio Disciplinare, per i provvedimenti di competenza, i nominativi di coloro che hanno omesso di presentarla;
- alla trasmissione all'ufficio Status di copia della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà presentata da ciascun giudice per l'inserimento nel relativo fascicolo personale;
- al controllo, ai fini della individuazione delle cause di incompatibilità di cui all' art. 8, del D.Lgs 545/92 di n. **3977** dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- all'esame degli esposti pervenuti da cittadini e da associazioni di categoria, volti ad evidenziare presunte situazioni di incompatibilità;

- alla valutazione delle segnalazioni relative a presunte situazioni di incompatibilità pervenute dalle Commissioni Tributarie e/o delle Agenzie Fiscali;
- all'espletamento di una attività istruttoria preliminare con richieste all'interessato di chiarimenti relativi a quanto dal medesimo dichiarato, prima dell'avvio del procedimento per l'accertamento dell'incompatibilità. Le risposte pervenute, ove incomplete, hanno determinato l'attivazione dei poteri ispettivi di questo Consiglio.

Nei casi in cui gli elementi forniti dal giudice sono risultati insufficienti o dubbi, sono state avanzate richieste informative alle Commissioni Tributarie di appartenenza, alla Pubblica Amministrazione (Agenzie Fiscali, Regioni, Comuni, Province, Consorzi etc.), e alla Guardia di Finanza.

A fronte di evidenti situazioni di incompatibilità, laddove emerse dalle dichiarazioni rese in questionario, ovvero evidenziate dalle informazioni acquisite, è stato tempestivamente instaurato il relativo procedimento, con la concessione all'interessato di un termine di 30 giorni per la presentazione di memorie difensive, e, fermo il suo diritto di richiedere l'audizione personale e della facoltà di avvalersi dell'assistenza di un difensore scelto tra gli iscritti agli Albi professionali di avvocati o di dottori commercialisti, ovvero tra i giudici tributari.

Per tali fattispecie sono stati adottati **n. 403** provvedimenti, distinti come di seguito riportato:

DELIBERE DI RICHIESTA CHIARIMENTI ALL'INTERESSATO

Totale n. 24 delle quali:

n. 20 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett.i) del D.Lgs 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L.21.11.2000 n. 342.

n. 3- per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. m) del D.Lgs 545/92

n. 1- per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. m ed i) del D.Lgs 545/92

DELIBERE DI RICHIESTA NOTIZIE ALLE COMMISSIONI, G.F E/O AD ALTRI SOGGETTI DELLA P.A

Totale n. 23 delle quali:

n.10 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett.i) del D.Lgs 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L.21.11.2000 n. 342

n. 9 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. m) del D.Lgs 545/92

n. 3 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. b) del D.Lgs 545/92

n. 1 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. m) ed i) del D.Lgs 545/92

DELIBERE DI APERTURA PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Totale n. 19 delle quali:

n. 13 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. i) del D.Lgs 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L. 21.11.2000 n. 342.

n. 5 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. m) del D.Lgs 545/92

n.1 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett.i) ed h) del D.Lgs 545/92

DELIBERE DI CONVOCAZIONE

Totale n. 12 delle quali:

n. 9 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. i) del D.Lgs 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L.21.11.2000 n. 342.

n. 1 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. m) del D.Lgs 545/92

n.1 per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. h) ed i) del D.Lgs 545/92

n.1 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. m) ed i) del D.Lgs 545/92

DELIBERE DI DECADENZA

Totale n. 3 delle quali:

n. 1 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett.m) del D.Lgs 545/92

n. 2 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. m) ed i) del D.Lgs 545/92

DELIBERE DI PRESA D'ATTO DEL D.M. DI DECADENZA**Totale n. 3** delle quali:

n. 2 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett.i) del D.Lgs 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n.449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L.21.11.2000 n. 342.

n. 1 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. i) ed m) del D.Lgs 545/92

DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTI DI DECADENZA**Totale n. 23** delle quali:

n. 15 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett.i) del D.Lgs 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L.21.11.2000 n.342.

n. 5 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. m) del D.Lgs 545/92

n. 1 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. h) del D.Lgs 545/92

n. 1 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. i) ed m) del D.Lgs 545/92

n. 1 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. i) ed h) del D.Lgs 545/92

DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ATTI**Totale n. 56** delle quali:

n. 28 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett.i) del D.Lgs 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art.84, comma 1°, L.21.11.2000 n.342.

n. 21 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett m) del D.Lgs 545/92

n. 2 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett m) ed i) del D.Lgs 545/92

n. 5 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett b) del D.Lgs 545/92

DELIBERE DI NON LUOGO A PROVVEDERE**Totale n. 240** delle quali:

n. 114 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett.i) del D.Lgs 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art.84, comma 1°, L.21.11.2000 n.342.